

linus LUOGHI DELL'ANIMA

di PIERO GELLI

Provaci ancora

Il centenario della nascita di Romano Bilenchi diventa l'occasione per rileggere un grande del Novecento. Ci riprova l'editore fiorentino Barbès a far conoscere Olivier Rolin, intellettuale francese finora poco apprezzato da pubblico e critica italiani

A partire da questo inizio di anno, in questa mia rubrica che si occupa sostanzialmente di novità librarie, vorrei, ogni volta o quasi, richiamare alla memoria un autore del passato, anche recente, che, a mio parere, meriti di non essere dimenticato, come spesso succede, a volte casualmente, per insipienza dell'editore o per la mancanza di curiosità di chi, sulla stampa o in televisione, dovrebbe occuparsi di cultura: Romano Bilenchi, per esempio, di cui quest'anno ricorre il centenario dalla nascita. Bilenchi, per fortuna, ha una sua studiosa, che lo ama da sempre e lo promuove, Benedetta Centovalli, che per anni è stata editor della letteratura italiana presso la Rizzoli (oggi è editor in chief della Cairo). E infatti da lei introdotto e curato è appena uscito il volume delle opere complete. Romano è vissuto e morto a Firenze nel 1989, in un quartiere a nord della città, tagliato dal centro, dalla ferrovia, dove andavo a trovarlo, per motivi editoriali ma anche affascinato dalle sue rievocazioni di guerra e dalle sue attività giornalistiche.

Viveva come un recluso, e per malattia e per nevrosi, cresciuta dopo che *Il nuovo corriere*, il giornale che lui ha diretto dal 1948 al 1956, fu chiuso per volere del Partito comunista di allora; lo scrittore passò in seguito a dirigere le pagine culturali de *La nazione*, che tenne fino al 1971. Sono stati anni indimenticabili per la cultura fiorentina, animata dalla presenza e dalla vivacità di un "giornalista" di tale livello. Era la mia città, non depressa allora quanto lo è oggi, e, per me e per tutti gli studenti come me, *La nazione* di Bilenchi era un riferimento preciso. Ma per lui, questa attività, così vissuta e così amata, ha significato l'allontanamento per anni dalla scrittura, che ha ripreso, infatti, sollecitato dai più fedeli amici, in tarda età, quando, per esempio, pubblica nel 1982, *Il gelo*, il lungo racconto che idealmente si collega a *La siccità* e *La miseria*, scritti però prima della guerra (1940/1941). Sono felice di essere stato io, direttore editoriale della Rizzoli in quegli anni, a pubblicare questo racconto che molti critici, da Pampaloni

SHORTS SPECIALE EDITORI INDIPENDENTI

di MATTEO B. BIANCHI

FRANCESCO LOCANE
LA GUERRA IN CUCINA
EUMESWIL, BOLOGNA
PAGG. 230. € 14,00

Un autore che arriva dal nostro "Laboratorio Esordienti": Francesco Locane, che ha già pubblicato racconti anche in antologie per Mondadori e il *Manifesto*, giunge al suo debutto per la piccola casa editrice Eumeswil in una collana diretta dallo scrittore Gianluca Morozzi. Goriziano d'origine, in questa prima raccolta di racconti Locane narra



spesso storie "di frontiera", a cominciare dal brano che dà il titolo al volume, nel quale il ragazzino protagonista sente dalla finestra della sua cucina i rumori e persino gli odori delle esplosioni provenienti dalla vicina Jugoslavia in piena guerra agli inizi degli anni 90. Si può dire che tutti i protagonisti delle storie di Locane siano in qualche modo eroi marginali, spaventati dalla realtà che li circonda e che non sempre sono in grado di inter-

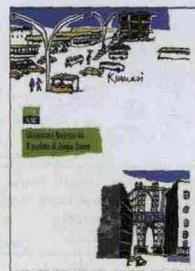
pretare, come la vecchietta che, terrorizzata dagli allarmismi dei telegiornali, imbraccia un fucile e spara nella notte verso un gruppo di clandestini o la bambina che vola da sola (nel racconto pubblicato anche su *Linus*) e che non riesce a capire come il passeggero al suo fianco possa vivere senza gambe. Personaggi fragili, raccontati con molta delicatezza.

www.eumeswiledizioni.info

MOHAMMED NASEEHU ALI
IL PROFETA DI ZONGO STREET

Trad. di Bocchiola, Luccone, Perrone e Rossari
66THAND2ND, ROMA
PAGG. 210. € 16,00

Debutta sul mercato italiano una nuova casa editrice dal nome onestamente impronun-



ciabile ("66thand2nd", come un indirizzo newyorchese), ma dai contenuti assai interessanti e promettenti. Nel suo catalogo troviamo due collane, una dedicata alla narrativa sportiva (il che è già originale) e l'altra alla letteratura di emigranti. Il primo titolo pubblicato è "Il profeta di Zongo Street", raccolta di racconti di uno scrittore/musicista originario del Ghana e residente a NY. La Zongo Street del titolo è un luogo immaginario, dove l'au-

tore ambienta storie che mischiano profezie folcloristiche e nevrosi tutte contemporanee, tra vecchie contastorie davanti al fuoco e giovani emigrate che cercano di sopravvivere nel caos di una metropoli americana. Racconti nel limbo fra due continenti, fra due realtà difficilmente conciliabili. Una lettura davvero curiosa.

www.66thand2nd.com

DORA ALBANESE
NON DIRE MADRE
HACCA, MATELICA (MC)

PAGG. 186. € 12,00

Alla piccola casa editrice marchigiana Hacca si devono una serie di scoperte interessanti tra i giovani autori, come Alcide Pierantozzi e Luigi Cojazzi. Ora la tradizione prosegue felicemente con il debutto di Dora Albanese, che